

numero	data	Dipartimento
	12 novembre 2019	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## **della Commissione del controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico della Banca**

### **1. INTRODUZIONE**

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (LBSCT) sancisce che lo scopo della Banca è di favorire lo sviluppo economico del Cantone e offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi. Ciò corrisponde all'essenza del cosiddetto mandato pubblico, in virtù del quale l'Istituto beneficia della garanzia dello Stato nell'esercizio delle sue attività. A tale proposito è anche opportuno evidenziare che, nel perseguire la propria missione, la Banca è tenuta ad agire in maniera responsabile e irreprensibile anche dal punto di vista sociale e ambientale. In questo senso, due considerazioni di fondo appaiono importanti per inquadrare meglio il tema:

- il raggiungimento di un risultato economico positivo è condizione essenziale per generare le risorse necessarie da destinare ai vari ambiti di intervento;
- il perseguimento degli obiettivi generali di medio e lungo termine, esposti di seguito, sono parzialmente limitati dalla necessità di rispettare il principio di redditività.

Per questo il Bilancio sociale e ambientale, unitamente al documento del Consiglio di amministrazione (CdA) sugli obiettivi del mandato pubblico, risultano strumenti utili perché completano le informazioni di natura essenzialmente contabile contenute nel rapporto annuale sui conti.

### **2. IL BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE**

Il Bilancio sociale e ambientale fornisce tutte le informazioni inerenti al mandato pubblico della Banca. L'articolo 3 della LBSCT stabilisce che lo scopo di BancaStato consiste nel perseguire tale mandato, definito come l'insieme delle attività volte a favorire lo sviluppo economico del Cantone e a offrire ai ticinesi l'opportunità di investire i loro risparmi in maniera sicura e redditizia. La definizione di mandato pubblico è stata, all'inizio del nuovo millennio, approfondita e articolata dal Consiglio di amministrazione, il quale ha chiarito che l'obiettivo della Banca è anche quello di assumere un comportamento responsabile da un punto di vista sociale e ambientale. Al di là della dimensione economica e delle informazioni di natura essenzialmente contabile dettagliate nel Rapporto Annuale, quelle che interessano gli aspetti sociali e ambientali trovano spazio nel "Bilancio Sociale e Ambientale".

### 3. GLI OBIETTIVI DEL MANDATO PUBBLICO

L'art. 10 del Regolamento della Commissione del controllo del mandato pubblico (CCMP) statuisce che la Commissione *esegue il controllo del rispetto del mandato pubblico, formalizzato nel documento elaborato dal Consiglio di amministrazione della Banca, e verifica che la Banca realizzi lo scopo della Legge (v. articolo 3 [ossia: "La Banca ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico del Cantone . Essa offre al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi"])*. Al cpv. 2, in particolare la Commissione verifica:

- a) *il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale;*
- b) *gli strumenti utilizzati dalla Banca per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del mandato pubblico;*
- c) *le priorità d'intervento predisposte dalla Banca nell'ambito del mandato pubblico.*

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dall'Istituto per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e la priorità di intervento (art. 3a LBSCT) che sono così sintetizzati.

#### 3.1 Obiettivi generali

##### A) Contributo allo sviluppo economico del Cantone

La Banca dello Stato s'impegna ad assicurare un contributo concreto allo sviluppo economico del Cantone Ticino.

##### B) Responsabilità sociale

La Banca dello Stato s'impegna ad assumere un comportamento socialmente responsabile.

##### C) Responsabilità ecologica

La Banca dello Stato s'impegna ad assumere un comportamento responsabile dal profilo ambientale.

#### 3.2 Obiettivi specifici

##### 3.2.1 Contributo allo sviluppo economico del Cantone

- L'articolo 40 della Legge di istituzione sancisce che la Banca si impegna a versare una cospicua quota degli utili netti alle casse cantonali come remunerazione del capitale proprio del Cantone. L'Istituto ha come obiettivi quello di tendere a una redditività in linea con quella delle altre banche cantonali e quello di assicurare una distribuzione dell'utile pari al 30% delle uscite per investimenti lordi della Sezione della promozione economica del Cantone. La priorità di tali obiettivi è alta.
- La Banca è chiamata a fornire un valore aggiunto all'economia cantonale che tenda a un incremento almeno pari alla crescita media degli ultimi cinque anni del PIL cantonale. Anche in questo caso la priorità è alta.
- I risparmi della clientela costituiscono uno dei pilastri storici e finanziari di BancaStato, la quale deve tendere a una solidità in linea con la media delle altre Banche cantonali. Priorità alta.
- BancaStato deve offrire prodotti a condizioni vantaggiose a particolari categorie di risparmiatori, vale a dire giovani, studenti, famiglie e pensionati. Priorità media.

- L'Istituto deve tendenzialmente incrementare i crediti concessi agli enti pubblici in maniera almeno pari alla crescita media degli investimenti netti del Cantone e dei Comuni negli ultimi cinque anni. La priorità di tale aspetto è media.
- Le aziende sono una componente essenziale del tessuto economico e BancaStato deve mettere loro a disposizione strumenti di finanziamento a condizioni interessanti. Priorità media.
- BancaStato deve favorire, a parità di condizioni e nel limite della disponibilità dei prodotti e servizi, i fornitori locali. Priorità media.

### **3.2.2 Responsabilità sociale**

- BancaStato deve essere un datore di lavoro socialmente responsabile, rispondendo alle aspettative delle persone, curando il loro sviluppo professionale. Priorità alta.
- La Banca è chiamata a promuovere progetti legati alla cultura, allo sport e alla ricerca. Priorità alta.
- L'Istituto deve offrire alla clientela la possibilità di investire o risparmiare in maniera etica e sociale. Priorità media.

### **3.2.3 Responsabilità ecologica**

- La Banca deve contenere i consumi di energia, di carta e acque, la produzione di rifiuti e le emissioni atmosferiche. Priorità alta.
- Parallelamente, l'Istituto deve promuovere progetti ed iniziative ecologiche nel Cantone. Priorità media.
- L'Istituto deve offrire alla clientela la possibilità di investire o risparmiare in maniera ecologica. Priorità media.

Come riportato nel documento del Consiglio di amministrazione, ogni obiettivo è accompagnato da strumenti e priorità ben definite, anche se in taluni casi il perseguimento di un obiettivo specifico da parte dell'Istituto può comportare contemporaneamente l'allontanamento da un altro obiettivo. In caso di conflitto tra i differenti obiettivi, la Banca si impegna a dare precedenza agli obiettivi specifici con priorità superiore e, in caso di conflitto tra obiettivi specifici con stessa priorità, essa dà la precedenza a quelli relativi al contributo allo sviluppo economico del Cantone. In caso di conflitti tra questi ultimi (con priorità alta), la Banca seguirà il principio generale che vuole che la solidità a lungo termine prevalga sulla massimizzazione degli utili a breve termine.

Questa impostazione è ritenuta valida dalla Commissione che ne condivide pure l'ordine di priorità così come la sua implementazione.

## **4. PREAVVISO ALLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE (CGF)**

### **Premessa**

Il 2017 è stato un anno importante per la Banca dello Stato, definito addirittura l'anno dei record. Questo appellativo vale anche per il 2018, sia per il risultato finanziario, che come si vedrà in seguito è sicuramente di tutto rispetto, ma non solo. Questo rapporto sottolinea in sintesi gli aspetti principali.

## **4.1 Indicatori sociali**

### **A. Organizzazione e collaboratori**

BancaStato dà lavoro a 419 persone (pari a 380.9 impieghi a tempo pieno) e si conferma essere un'importante azienda a livello cantonale.

Le principali informazioni strategiche e gli obiettivi del mandato pubblico sono noti, condivisi e diffusi all'interno della struttura organizzativa e questo ispira tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori a perseguire, anche nel loro agire quotidiano e indipendentemente dall'area d'affari di appartenenza, gli obiettivi che caratterizzano la natura stessa dell'Istituto.

È opportuno anche in questa sede ricordare che al fine di garantire la sostenibilità del proprio modello d'affari, che si fonda sulla crescita sostenibile, la prudenza, la solidità, la trasparenza e una particolare attenzione al territorio, nel 2014 BancaStato ha portato a termine un importante progetto che le ha permesso di dotarsi di un nuovo sistema informatico, vale a dire Avaloq fornito da ASSL. Il progetto "Zenit", questo il nome, ha consentito alla Banca di disporre degli strumenti giusti per affrontare le future sfide. Parallelamente alla nuova soluzione informatica, il progetto ha previsto l'introduzione di una nuova struttura organizzativa, modellata su nuovi processi di lavoro, più snelli, consentiti proprio dal nuovo sistema informatico.

La scrivente Commissione ricorda che la realizzazione del progetto Zenit ha consentito ai clienti della Banca di godere di vantaggi "indiretti", beneficiando della maggior efficienza in BancaStato e dei molteplici strumenti messi a disposizione dei consulenti per essere al servizio dei clienti in maniera ancora più efficace.

#### ***Grado di soddisfazione del personale***

A cadenza regolare BancaStato partecipa al sondaggio "Swiss Arbeitgeber Awards" sulla soddisfazione del personale; ciò è stato il caso nel 2018 (la precedente partecipazione risale al 2015).

Nel 2018 BancaStato è stata riconosciuta come ottavo miglior datore di lavoro della sua categoria (su 56 aziende) e ventottesima su 140 aziende che hanno partecipato al sondaggio; degno di nota, inoltre, è che l'86% dei collaboratori e delle collaboratrici ha partecipato al sondaggio (in aumento rispetto all'82% del 2015 e nettamente più alto rispetto alla media delle altre aziende partecipanti, pari al 76%).

Il sondaggio conferma e migliora i risultati ottenuti nel 2015, quando la Banca guadagnò il nono posto su 43 aziende della sua categoria (26.esima posizione su 118 aziende).

#### ***Evoluzione degli effettivi e prepensionamenti***

Come ricordato nei precedenti rapporti, nel 2014, in corrispondenza all'introduzione della nuova piattaforma informatica, BancaStato aveva anche annunciato un piano di prepensionamenti così da permetterle, entro la fine del 2017, di raggiungere il dimensionamento ideale dell'Istituto in maniera graduale, senza dover per questo ricorrere a disdette di rapporti di lavoro.

Sulle complessive 71 persone interessate, 62 hanno aderito al piano di prepensionamento anticipato.

Durante il 2018 la Banca ha elaborato un nuovo piano di prepensionamento, meno esteso e sempre finalizzato a migliorare l'efficienza mediante una riduzione degli effettivi.

Anno	Effettivi (Unità di Personale convertiti in impiego a tempo pieno)	Variazione in %	Effettivi (Unità di Personale non convertiti in impiego a tempo pieno)	Variazione in %
2008	486.8	-10.6%	520	-9.1%
2009	448.1	-7.9%	481	-7.5%
2010	452.4	1.0%	492	2.3%
2011	460.4	1.8%	501	1.8%
2012	436.7	-0.05%	477	-0.05%
2013	442.2	1.3%	484	1.4%
2014	420.9	-4.8%	459	-5.2%
2015	399.8	-5.0%	437	-4.8%
2016	392.9	-1.7%	432	-1.1%
2017	388.0	-1.2%	427	-1.2%
2018	380.9	-1.8%	419	-1.9%

Si noti che il numero degli effettivi include il lavoro interinale. La conversione in impiego a tempo pieno (UP) considera gli apprendisti al 50%.

**Tabella 1: Evoluzione degli effettivi** [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2018, pagina 13].

Nel quadro di una maggiore collaborazione tra la Direzione generale e le collaboratrici e i collaboratori dell'Istituto, le istanze responsabili della Banca e i rappresentanti del personale promuovono e assicurano uno scambio periodico di opinioni improntate soprattutto sulla valutazione obiettiva dei problemi che si manifestano all'interno dell'azienda e che hanno un impatto sul personale nel suo insieme. L'impegno è volto a coordinare gli interessi della Banca con quelli del personale, proponendo soluzioni praticabili.

La Commissione valuta con favore il fatto che, nell'attuazione del piano di nuovo dimensionamento della banca, si sia riusciti ad evitare disdette di rapporti di lavoro e auspica che l'evoluzione del personale, sotto tutti gli aspetti, venga continuamente e dettagliatamente monitorata.

## B. Formazione

Nell'interesse delle proprie collaboratrici, dei propri collaboratori e dell'istituto stesso, BancaStato accorda un posto di rilievo alla formazione. Nel 2018 sono proseguiti i filoni formativi già avviati negli anni precedenti: si tratta in particolare 1) del progetto "Conoscere e riconoscere il cliente per ottenere il meglio dalla relazione", sviluppato e svolto in collaborazione con la SUPSI (terminato durante la prima metà del 2018) e 2) del progetto riguardante la certificazione dei consulenti secondo i parametri della Swiss Association for Quality, adottata congiuntamente con altri istituti elvetici e riconosciuta dalla Confederazione. Nel 2018 questa formazione è stata seguita dai consulenti di BancaStato Private Banking e Axion; è previsto che nei prossimi anni la certificazione sia ottenuta anche dai consulenti alla clientela aziendale di BancaStato (i consulenti retail hanno seguito la formazione nel 2017).

Parallelamente a questi due progetti, BancaStato ha continuato a erogare i tradizionali percorsi formativi; a fine 2018 erano 13 i giovani che seguivano l'apprendistato, il percorso allrounder, la maturità professionale o la formazione post-universitaria.

I giovani che terminano una formazione di base in BancaStato hanno la possibilità di candidarsi per un posto all'interno dell'Istituto, di continuare a perfezionarsi seguendo corsi specifici e di intraprendere una formazione superiore.

Gli obiettivi che l'Istituto si pone sono essenzialmente quelli di:

- assicurare la formazione di generalisti, impiegabili in più ruoli all'interno della Banca;
- assumere giovani motivati e con obiettivi personali già parzialmente definiti (orientamento a una o più funzioni);
- permettere ai giovani di formarsi sul campo per crescere professionalmente e personalmente;
- predisporre piani di formazione adeguati sia alle esigenze della Banca sia a quelle dei collaboratori.

L'Istituto si propone quale importante punto di riferimento per giovani apprendisti, maturandi, allrounder e universitari.

### **Formazione continua**

La parola d'ordine per il futuro è formazione continua. Lo scopo è quello di permettere a ognuno di mantenere aggiornate le conoscenze e le competenze necessarie. Emblematiche sono le tabelle che vengono riportate in seguito.

Tabella 4: IL PERSONALE IN FORMAZIONE<sup>16</sup>

Personale in formazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		2016		2017		2018	
							Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Apprendisti	12	12	12	12	12	11	4	7	5	7	5	5	6	3
Allrounder	2	4	4	4	4	4	2	1	0	0	0	0	0	1
Maturità professionale	1	1	0	0	4	3	0	0	0	0	1	1	1	0
Stagisti	0	0	5	2	0	1	1	0	0	0	2	0	0	2
Formazione post-universitaria	4	3	4	1	4	6	1	4	4	2	4	1	2	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>6</b>

<sup>16</sup> Le cifre corrispondono al numero di collaboratori, indipendentemente dalle percentuali d'impiego degli stessi, al 31.12.2018. I dati riportati per gli stagisti non tengono conto del "flusso" di persone che hanno fruito della possibilità di effettuare degli stage ma che non erano presenti in Banca a tale data. Considerando anche questo aspetto, nel corso del 2018 vi sono state 21 persone (11 uomini e 10 donne), per un totale di 62 mesi di stage professionale.

**Tabella 4: Il personale in formazione** [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2018, pagina 17].

Tabella 5: CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI DAI COLLABORATORI<sup>17</sup>

Tipo formazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Formazione linguistica (ore)	856	1'720	505	496	2'297,5	124	267,5	187	594	758
Formazione bancaria (ore)	9'991	18'297	21'631	22'799	32'581	46'485	17'246	11'965	12'403	16'434
Sviluppo personale e attitudinale (ore)	986	9'799	10'137	1'408	6'400	64,5	1'006,5	4'605	6'700	3'102
Totale (ore)	11'833	29'816	32'273	24'703	41'278,5	46'673,5	18'520	16'757	19'697	20'294

<sup>17</sup> L'elenco non è esaustivo, si tratta dei principali corsi seguiti dai collaboratori erogati sia all'interno che all'esterno Banca. Sotto la voce "sviluppo personale e attitudinale" rientrano corsi di formazione varia, ad esempio tesi a migliorare il servizio di vendita per i consulenti o effettuati per migliorare l'uniformità della conduzione dei dirigenti.

**Tabella 5: Corsi di formazione seguiti dai collaboratori** [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2018, pagina 18].

### C. Clienti e partner commerciali

Nel 2018 il volume ipotecario dell'Istituto è passato da 8.83 a 9.37 miliardi di franchi, con una crescita del 6.1%: anche durante il 2018 è dunque continuata l'evoluzione positiva, già registrata negli ultimi anni. Nel decennio 2009-2018 i crediti ipotecari sono aumentati del 68.4%.

BancaStato sottolinea che tale crescita non è il risultato di un allentamento della politica prudenziale di BancaStato, ma piuttosto dell'applicazione di condizioni concorrenziali e di una maggiore presenza sul mercato.

I crediti nei confronti dei privati e delle imprese si attestano a 989 milioni di franchi, in crescita rispetto al dato del 2017, che era di 920 milioni di franchi.

I crediti nei confronti degli enti pubblici hanno pure registrato un aumento, attestandosi a 691 milioni di franchi (675 milioni di franchi nel 2017), in linea con il dato degli ultimi anni.

Dalle tabelle contenute nel "Bilancio sociale e ambientale 2018" alle quali ci si rimanda, si può evincere che la Banca concede crediti alle imprese (persone giuridiche) attive in quasi tutti i settori dell'economia. La Banca eroga crediti anche a molti settori considerati dal mercato come particolarmente a rischio. I prestiti al settore "alberghi e ristoranti", che rappresentano l'1.71% del totale, sono un esempio in questo senso.

A fine 2018, 4'422 clienti, pari al 34.1% del totale, beneficiavano di un credito ipotecario inferiore ai 200'000 franchi.

Negli ultimi anni si è constatata una diminuzione delle ipoteche più contenute a favore di ipoteche caratterizzate da montanti più elevati; questa tendenza si è confermata anche nel 2018.

I clienti con un'ipoteca superiore a 500'000 franchi sono passati dal 2008 al 2018 dal 14.2% al 26.1% del totale, raggiungendo quota 3'391 clienti, per un montante complessivo di 4.641 miliardi di franchi, che corrisponde al 67.6% del volume complessivo (nel 2017 tale dato era del 66.5%).

La media del valore delle ipoteche concesse alla clientela privata è un buon indicatore sintetico di questa realtà, basta in effetti considerare che essa è pari a circa 528'775.-- franchi (513'600.-- nel 2017).

#### **Clientela privata**

La rete capillare di sportelli e bancomat consente ai clienti di trovare BancaStato facilmente in tutto il Ticino. L'Istituto a fine anno era presente a livello cantonale con 4 succursali, 16 agenzie e 36 bancomat. Nel dicembre 2018 è stato inaugurato un bancomat

presso l'aeroporto di Lugano-Agno . Occorre tuttavia notare come BancaStato, negli scorsi anni, abbia aumentato la sua presenza sul territorio, in un periodo di difficoltà per il mercato bancario e controtendenza con altre realtà bancarie.

Giova ricordare in questa sede la partecipazione di BancaStato al pacchetto azionario del sito [www.newhome.ch](http://www.newhome.ch), un portale di annunci immobiliari che appartiene a 18 Banche Cantionali.

Si rammenta inoltre che da sette anni è attivo il Centro Servizi Clientela (CSCL), che comprende servizi linea DIRETTA.

La Commissione si rallegra di tutto quanto precede in quanto riconferma la vicinanza di BancaStato alle realtà locali, uno dei punti cardine del mandato pubblico.

## **4.2 Sostegno a iniziative sociali, culturali e sportive**

BancaStato supporta attivamente società e associazioni sportive, culturali e di beneficenza del Cantone, e durante il 2018 ha confermato tale impegno. L'elenco con le principali sponsorizzazioni si trova all'interno del "Bilancio sociale e ambientale 2018".

A partire dal 2018, e per quattro anni, BancaStato sosterrà con un contributo di CHF 350'000.-- l'Orchestra della Svizzera italiana: un intervento importante senza il quale l'orchestra si sarebbe trovata in una situazione finanziaria tale da pregiudicarne l'esistenza stessa.

Come anticipato nel rapporto del 2017, la Commissione rinnova il suo plauso a questa esemplare decisione BancaStato che sposa perfettamente il suo mandato pubblico.

## **4.3 Indicatori ambientali**

BancaStato ha intrapreso da anni la strada della gestione sostenibile, impegnandosi a ridurre gli impatti ambientali connessi con lo svolgimento delle proprie attività, con particolare attenzione agli sprechi di risorse, all'ottimizzazione dei consumi di energia e acqua, alla gestione dei rifiuti, all'utilizzo delle materie prime e dei materiali di lavoro ricorrendo, quando possibile, a prodotti ecocompatibili.

BancaStato è pure particolarmente attenta a sviluppare relazioni commerciali con partner, aziende e fornitori sulla base di parametri etici, sociali e ambientali elevati.

Per una questione di maggiore trasparenza, qui di seguito è specificato il livello qualitativo, ossia l'attendibilità dei dati presentati, prendendo in considerazione le seguenti quattro categorie:

- molto buona: le cifre sono assolutamente attendibili poiché effettivamente rilevate;
- buona: le cifre sono attendibili poiché si basano su dati rilevati, solo parzialmente completati da approssimazioni di tipo scientifico;
- sufficiente: le cifre si basano su approssimazioni scientifiche;
- insufficiente: le cifre si basano su approssimazioni poco o per nulla scientifiche.

Tabella 16: MISURAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI A LIVELLO BANCA<sup>48</sup> [CRI 301-1] [GRI 302-1] [CRI 302-4]

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Qualità dei dati
<b>Consumo energetico</b>										
Olio combustibile in kWh	2'043'310	2'332'349	2'226'760	1'982'786	1'700'567	1'745'579	2'056'999	1'571'192	354'164	Molto buona
Gas industriale in kWh	846'526	797'345	789'096	883'329	818'888	799'610	867'482	936'740	870'728	Molto buona
Elettricità in kWh	4'878'633	5'195'022	4'935'689	4'772'741	4'269'274	3'564'592	3'378'863	3'396'569	3'282'160	Molto buona
Teleriscaldamento in kWh	-	-	-	-	-	-	-	230'879	1'217'105	Molto buona
Consumo energetico complessivo in kWh	7'768'469	8'324'716	7'951'545	7'638'856	6'788'729	6'109'781	6'303'344	6'135'380	5'724'157	Molto buona
<b>Consumo di carta</b>										
Acquisto di carta in Kg	90'127	87'644	92'086	86'539	92'895	83'163	79'603	74'515	64'848	Molto buona
Rifiuti cartacei in Kg	26'046	45'953	36'997	35'118	33'319	23'293	28'636	91'738	31'445	Buona
<b>Circolazione</b>										
Circolazione in automobile in Km	244'956	204'615	302'435	219'252	178'460	166'822	182'472	186'624	168'687	Sufficiente
Circolazione in aereo in Km	13'103	16'621	18'082	12'232	39'630	23'158	25'228	22'274	25'739	Sufficiente
Circolazione complessiva in Km	258'059	221'236	320'517	231'484	218'090	189'980	207'700	208'898	194'426	Sufficiente

<sup>48</sup> Le valutazioni della "Qualità dei dati" sono relative alla qualità di rilevazione del dato, e non al consumo in sé. Si veda il punto 5.2. Il chilometraggio relativo all'utilizzo del treno non viene censito in quanto tale mezzo non produce emissioni inquinanti dirette. Nel 2017 BancaStato ha migliorato la modalità di raccolta dei dati, non più basata sulle informazioni dedotte dalla fatturazione bensì sulla rilevazione dei contatori. Ciò implica maggior precisione ma anche correzioni per quanto riguarda alcuni dati del 2014. Il dato relativo all'olio combustibile del 2017 è stato corretto a causa di un errore.

**Tabella 16: Misurazione degli indicatori ambientali a livello di banca** [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2018, pagina 46].

Da segnalare che nel corso del 2018 Avaloq Outline AG – centrale tipografica di Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein), tramite la quale avviene la produzione e l'invio centralizzato della corrispondenza alla clientela di BancaStato – ha confermato due importanti certificazioni ambientali. La prima, rilasciata dalla società ClimatePartner, attesta il raggiungimento della sua neutralità climatica: le emissioni di CO2 prodotte sono compensate attraverso progetti di tutela. Il secondo importante riconoscimento ottenuto, emanato dalla Swiss Association for Quality, è la "Certificazione di catena di custodia", che garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste riconosciute FSC.

#### 4.3.1 Consumo e riciclaggio della carta e dei materiali

BancaStato è attiva nel riciclaggio dei materiali (carta, pile, alluminio, PET).

I materiali utilizzati nel quadro delle ristrutturazioni e di nuovi acquisti sono scelti in funzione delle certificazioni di cui dispongono.

Nel corso del 2018 l'acquisto di carta è diminuito del 12.97%; rapportato alla media degli ultimi 10 anni il calo è stato del 22.26%.

#### 4.3.2 Gestione del consumo energetico

BancaStato ha ormai iniziato da anni a monitorare i consumi di energia e materiali. A partire dal 2014 la raccolta dei dati si è affinata e le rilevazioni hanno iniziato a rappresentare la quasi totalità dei consumi dell'intera Banca, salvo per gli stabili in affitto e per le proprietà per piani. Parlando di consumo energetico è importante ricordare come da

diversi anni sono state applicate misure di risparmio al fine di controllare e ridurre il consumo totale di energia.

Anche grazie all'allacciamento – avvenuto a novembre 2017 – della sede principale alla rete di teleriscaldamento legata all'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco, ciò che consente a BancaStato di fruire di energia considerata climaticamente neutra, il consumo di olio combustibile è stato ridotto del 77.46%, ciò che corrisponde ad un risparmio dell'equivalente di 121'265 litri di olio combustibile rispetto al 2017 e a una riduzione delle emissioni di CO2 di 320.1 tonnellate.

Sono inoltre calati il consumo di gas (-7.05%) e quello di elettricità (-3.37%).

I dati relativi al consumo energetico sono tutti considerati molto buoni secondo le categorie di indicatori ambientali menzionati in precedenza.

È inoltre importante continuare a ricordare che BancaStato, dal 1990 ad oggi, si è progressivamente dotata di un sistema di gestione della domotica improntato sul controllo di ogni singolo edificio dislocato sul territorio. Ogni stabile è munito con sistemi autonomi di regolazione della temperatura, umidità e illuminazione nonché della gestione degli impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione: un'infrastruttura che ha permesso, negli anni, una costante riduzione del consumo energetico complessivo.

#### **4.3.3 Promozione della mobilità aziendale**

BancaStato si è già da tempo attivata per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici siglando un accordo con le Ferrovie Federali Svizzere che prevede uno sconto sull'abbonamento Arcobaleno per i dipendenti.

L'accordo, che è stato confermato anche nel 2018, prevede che le collaboratrici e i collaboratori della Banca possano beneficiare di uno sconto alla sottoscrizione di un abbonamento Arcobaleno annuale.

Nel corso del 2017 le collaboratrici e i collaboratori che hanno chiesto e ottenuto lo sconto sull'abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 82 (rispetto ai 76 nel 2017); secondo l'ecalcolatore FFS ciò avrebbe ridotto le emissioni di CO2 di 221 tonnellate (177 nel 2017); il risparmio sarebbe anche equivalente a 94'000 litri di carburante (75'000 nel 2017).

Si segnala inoltre che, proprio nel 2018, BancaStato ha conferito a un'agenzia di consulenza il mandato di analizzare la mobilità aziendale di BancaStato su tutto il territorio ticinese, anche sulla base di precedenti studi comprensoriali promossi da aziende, Cantone e autorità comunali di Chiasso, Bellinzona e Locarno.

Negli intenti di BancaStato il documento che ne deriverà dovrà agire da base di partenza per pensare a futuri interventi relativi a quest'ambito.

La Commissione valuta positivamente i risultati conseguiti e ribadisce l'importanza (in relazione al mandato pubblico, ma non solo) di perseguire una politica rispettosa dell'ambiente e che limiti, dove possibile, i consumi energetici.

#### **4.3.4 Offerta alla clientela di investimenti ecologici**

In occasione della sua seduta del 1. luglio 2019 la Commissione ha avuto modo di approfondire l'offerta di investimenti ecologici da parte di BancaStato.

In tale contesto è emerso che l'11.6% dei fondi di investimento scelti dalla clientela di BancaStato sono fondi nel settore della sostenibilità.

BancaStato, inoltre, propone fondi sostenibili Swisscanto Invest in collaborazione con la Banca Cantonale di Zurigo (ZKB); si tratta di fondi di investimento valutati da comitati indipendenti sulla base di 45 indicatori di sostenibilità; i consulenti e i responsabili della

clientela di BancaStato sono inoltre coinvolti nelle campagne tematiche organizzate dalla ZKB.

La Commissione sottolinea quindi come BancaStato adempia pienamente all'obiettivo specifico di offrire alla clientela degli investimenti ecologici; il grado di adesione della clientela a tali proposte non dipende ovviamente da BancaStato, ma da altri criteri quali la redditività e i rischi correlati ai fondi, nonché la sensibilità del singolo cliente.

Sempre in materia di investimenti sostenibili il Consiglio di Stato, in occasione della seduta del Gran Consiglio del 14 ottobre 2019, ha risposto all'interpellanza del 29 settembre 2019 della deputata Simona Arigoni Zürcher *"Etica e sostenibilità negli affari di BancaStato"*.

L'evasione dell'interpellanza ha consentito di ribadire che Banca Stato *"ha deciso sin dall'inizio delle sue attività di non finanziare attività commerciali riguardanti merci sotto embargo, merci dannose per la salute o non rispettose per lo sviluppo sostenibile. Più precisamente, BancaStato non partecipa intermediazioni riguardanti diamanti, pietre preziose, uranio, olio di palma, petrolio, legni pregiati, animali vivi, metalli rari, oggetti dell'arte, tappeti, sigarette, oggetti da collezione o armi. È invece attiva nel settore delle commodities che caratterizzano le operazioni della piazza finanziaria ticinesi: metalli ferrosi, metalli non ferrosi, ferroleghe, energia, cotone e cashmere. Il servizio di commodity trading finance di BancaStato occupa attualmente 4 persone a tempo pieno. L'utilizzo dei crediti concessi nell'ambito del commodity trading finance rappresenta lo 0.54% dei crediti totali concessi alla clientela"*. Inoltre BancaStato *"non collabora con alcuna azienda la cui sede è al di fuori della Svizzera e non vi sono, allo stato attuale, finanziamenti attivi ad aziende non domiciliati in Ticino"*.

Per quanto riguarda le attività commerciali di BancaStato è bene precisare che le stesse non ricadono negli obiettivi specifici in materia di responsabilità ecologica dell'istituto, la loro verifica non rientra quindi, di per sé, nelle competenze assegnate a questa Commissione.

La Commissione, in proposito, si limita quindi ad attirare l'attenzione di BancaStato sull'opportunità di promuovere attività che siano rispettose per lo sviluppo sostenibile; tale attenzione, oltre che giustificata da motivi di responsabilità ecologica e sociale, sarà verosimilmente sempre più importante anche per la clientela e quindi sarà importante per la banca poter rivendicare un approccio che tenga in debita considerazione la sostenibilità degli investimenti.

#### **4.4 Indicatori economici**

Dal Rapporto Annuale 2018, si evince che l'utile netto pubblicato della Banca è aumentato del 4% a 50 milioni di franchi. La redditività della Banca si attesta per il 2018 al 7.6% (8.3% nel 2017).

La parte preponderante del valore aggiunto globale lordo (55.8%, 55.0% nel 2017) è assegnata alle risorse umane. La redistribuzione alla Banca (sistema impresa), necessaria per garantire la propria solidità, rappresenta il 14.9% del valore aggiunto (36.8% nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la solidità della Banca dello Stato del Cantone Ticino, misurata in termini di rapporto fra i fondi propri computabili e i fondi propri necessari secondo il diritto svizzero, era del 198.2% (196.5% nel 2017).

Il valore aggiunto distribuito alla proprietà è pari al 29.0% (come nel 2017).

Allo scopo di relativizzare i 38.4 milioni di franchi (36.1 milioni di franchi nel 2017) distribuiti, sono state considerate le uscite lorde per investimenti dell'Ufficio per lo sviluppo

economico del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) della Repubblica e Cantone Ticino. Si può quindi affermare che l'utile distribuito dalla Banca nel 2018 contribuisce a coprire completamente le uscite lorde per investimenti effettuati dal Cantone, nel 2017, a favore della promozione dell'economia.

Non va inoltre dimenticato che al versamento al Cantone va aggiunta la remunerazione di BancaStato legata al prestito di 80 milioni di franchi, ricevuto rispettivamente a fine 2015: durante il 2018 ha maturato interessi per 2.3 milioni di franchi, il che porta il versamento complessivo di BancaStato alla Proprietà a CHF 40.7 milioni.

La Commissione non può che salutare favorevolmente tale risultato.

## **5. IL BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE IN UNA PROSPETTIVA COMPARATIVA**

Risulta interessante confrontare i dati relativi ad altre banche cantonali per poter effettuare un'analisi comparativa. Gli indicatori raccolti sono diversi, per lo più concentrati su aspetti ecologici e sociali.

Tali informazioni devono essere considerate a livello indicativo siccome:

- non tutte le banche cantonali pubblicano un Bilancio Sociale e Ambientale;
- non tutte le informazioni sono reperibili;
- i dati e il loro metodo di calcolo possono differire tra loro, permettendo un'analisi parziale.

Per quanto riguarda gli indicatori sociali, il tasso di rotazione è passato dallo 0.9% del 2017 al 2.1% del 2018; benché in crescita, la BancaStato non ritiene che questo dato denoti una qualche insoddisfazione della situazione lavorativa in seno alla banca, del resto dal sondaggio sulla soddisfazione del personale è emerso un quadro certamente positivo.

Se consideriamo la percentuale di donne sul totale degli effettivi presenti nelle varie banche cantonali, osserviamo che tale percentuale si attesta tra il 37.3% della Banca cantonale di Zurigo e il 45.0% della Banca cantonale di Lucerna, le quali contano al loro interno una buona rappresentanza di donne, sia a livello di quadri che di direzione.

Durante quest'anno BancaStato ha dato avvio a uno studio, commissionato a Pwc, per verificare il rispetto della parità di genere all'interno della banca.

Tabella 20: Confronto indicatori Bilancio Sociale e Ambientale BancaStato con altre banche cantonali<sup>65</sup>

Indicatore	BANCASTATO						LUKB	ZKB	BLKB	BCV	TKB
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2017	2017	2017	2017	2017
% rotazione del personale	0,8	5,5	1,1	0,9	0,9	2,1	3,3	5,7	5	10,5	5,8
% donne dir. Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% donne membri di direzione	4,6	3,3	4,8	4,8	3,2	3,1	-	11,9	11,7	8,0	3,0
% donne membri dei quadri	19,7	18,4	21,8	22,3	23,8	25,5	22,1	34,3	28,6	27,0	27,1
% donne sul totale	37,4	37,5	39,6	38,9	37,7	37,9	45,0	37,3	44,9	42,0	44,8
Consumo di energia elettrica-Kwh/collaboratore	10'791,9	10'326,5	8'914,8	8'559,8	8'754,0	8'616,8	7'742,0	-	4'451,9	-	5'417,7
Consumo di carta Kg/collaboratore	195,7	220,7	208,0	202,6	192,0	170,2	64,8	-	-	-	204,0
Rifiuti cartacei Kg/collaboratore	79,4	79,1	58,2	72,9	236,4	82,5	-	-	-	-	-
Circolazione complessiva Km/collaboratore	523,4	518,1	475,1	528,6	538,4	510,4	-	-	1'086	-	-
Effettivi	442,3	420,9	399,8	392,9	388,0	380,9	988,4	4'866,0	673,0	1'724,0	656,0
Personale in formazione	24,0	25,0	20,0	18,0	19,0	15	26	417	-	104	53

<sup>65</sup> Per quel che concerne gli indici ambientali di BancaStato calcolati in base al personale è opportuno rilevare che, se non è specificato altrimenti, si intende il numero di collaboratrici e collaboratori attivi a fine anno, in termini di unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno. Il tasso di rotazione del personale è invece calcolato secondo gli standard suggeriti da Weka (società svizzera che fornisce strumenti manageriali alle aziende, <http://www.weka.ch>) come numero di uscite dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 (partenze volontarie + outsourcing, ma non considerando gli apprendisti e i pensionati) indipendentemente dalle percentuali d'impiego suddivise con la media annuale degli effettivi indipendentemente dalle percentuali d'impiego. Le percentuali di rappresentanza del sesso femminile nella Banca sono pure calcolate indipendentemente dalle percentuali di impiego così come il personale in formazione.

**Tabella 20: Confronto indicatori Bilancio Sociale e Ambientale BancaStato con altre banche cantonali [tratto da Bilancio sociale e ambientale 2018, pagina 55].**

La Commissione valuta favorevolmente quanto intrapreso e auspica che l'implementazione di tali misure non solo continui ma venga rafforzata in modo da evitare di perdere importanti risorse umane, vanificando pure importanti investimenti formativi.

**6. CONCLUSIONI**

La scrivente Commissione rileva come il 2018 si inserisca pienamente nel periodo di grazia che ha caratterizzato il risultato di BancaStato negli ultimi anni; utili che in passato venivano definiti "eccezionali" o "da record" sembrano diventati una felice consuetudine. Come rilevato nei precedenti rapporti, le prospettive legislative in ambito nazionale e, soprattutto, internazionale, non permettono purtroppo di dormire sugli allori; lo svolgimento dell'attività bancaria sarà sempre più complessa e BancaStato avrà il difficile compito di far coesistere gli obiettivi determinati dal mandato pubblico con quelli dettati dall'efficienza e dalla redditività. In un mondo sempre più competitivo, dove lo sviluppo della tecnologia modificherà in modo radicale anche il modo di fare banca, per l'economia cantonale è quanto mai necessario poter contare su un istituto di credito solidamente radicato nel territorio e attento alle esigenze locali.

A queste incognite, che devono però essere viste anche come opportunità, si aggiunge la discussione attualmente in corso in merito ad un eventuale accordo istituzionale con l'Unione europea; uno degli aspetti contenuti nella bozza di accordo riguarda in effetti gli aiuti di Stato. A dipendenza dell'interpretazione che dovesse essere data di aiuti di Stato, potrebbe essere messo in discussione il ruolo di "garante" del Cantone, ciò che potrebbe condurre a un declassamento del rating della banca e, quindi, a maggiori costi di finanziamento.

Quanto precede dimostra a maggior ragione la sempre maggiore complessità del contesto entro cui dovrà muoversi la "nostra" banca e chiama la politica cantonale a una chiara assunzione di responsabilità nella tutela di un modello di indubbio successo.

Sulla scorta delle considerazioni formulate nel presente rapporto, la Commissione del controllo del mandato pubblico valuta positivamente l'operato dell'Istituto per quanto attiene al mandato pubblico e pertanto, anche alla luce degli sforzi che si stanno producendo con serietà e notevole impegno da parte della dirigenza e di tutte e tutti collaboratori, propone di approvare il conto economico e il bilancio al 31 dicembre 2018, con relativa destinazione dell'utile, dando scarico al Consiglio di amministrazione e alla Direzione della banca.

Per la Commissione del controllo del mandato pubblico:

Il Presidente: Maurizio Agustoni

Il Vicepresidente: Tiziano Galeazzi

I membri: Omar Balli, Giacomo Garzoli, Samantha Burgoin e Bruno Storni